

COMUNE DI POGGIO S. VICINO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2021 - 2022 - 2023

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del DLgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a cinquemila abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e all'impiego delle

risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione, al termine del mandato l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici,
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

In sintesi, dunque, gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) Il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) L'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al consiglio entro il 15 novembre di ogni anno per le conseguenti deliberazioni;
- c) Lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) Il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) Il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f) Lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- g) Le variazioni di bilancio;
- h) Lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

L'art. 170 del D.lgs. n. 267/2000 prevede inoltre, al comma 6, che "Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n.4/1 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni".

Il Documento unico di programmazione semplificato è disciplinato, nell'allegato n. 4/1 del decreto legislativo n.118/2011, al paragrafo 8.4, aggiunto con Decreto MEF del 20.5.2015 (G.U. n.134 del 12.06.2015), che recita " Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali della finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato."

La norma stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Poggio San Vicino:

Popolazione legale al censimento del n. **0**

Popolazione residente alla fine del 2019 (*penultimo anno precedente*) n. **226** di cui:

maschi n. **108**

femmine n. **118**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **3**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **20**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **27**

in età adulta (30/65 anni) n. **91**

oltre 65 anni n. **85**

Nati nell'anno n. **2**

Deceduti nell'anno n. **7**

Saldo naturale: +/- **-5**

Immigrati nell'anno n. **4**

Emigrati nell'anno n. **17**

Saldo migratorio: +/- **-13**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-18**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

Poggio San Vicino è un Comune montano, in Provincia di Macerata, adagiato su un dolce pendio situato a circa 500 metri s.l.m.

Grazie alla sua posizione strategica gode di una vista panoramica sulla valle di San Clemente.

Il centro storico del paese è costituito dalla Chiesa di Santa Maria Assunta, costruita negli anni tra il 1876 e il 1888, intorno alla quale si sviluppa tutto l'aggregato urbano. All'interno della Chiesa si trova un Crocifisso ligneo del XVI sec. di fattura fiorentina e all'entrata è posta una tela di notevole interesse con la Madonna in trono tra Santi identificati per San Pacifico e Santa Caterina da Siena.

Lungo viale Leopardi troviamo la Chiesa di San Giovanni Evangelista e Battista la quale al suo interno conserva dipinti murali di estremo valore tra cui La Vergine di Loreto tra San Michele Arcangelo che schiaccia il diavolo e San Biagio, la cui paternità è stata attribuita a Giovanni Andrea de Magistris.

Sul punto più alto del paese si trova una robusta Torre Medioevale recentemente ristrutturata.

Economia insediata e reddito

L'economia del paese è basata principalmente sull'agricoltura, in passato sulla produzione e vendita del mobile e dell'abbigliamento.

Stante la perdurante crisi di questi ultimi due settori che negli ultimi cinquanta anni l'avevano fortemente caratterizzata, sono sorte aziende agricole con allevamenti avicoli e attività di accoglienza turistica.

Accanto ad esse si segnala la presenza di un'attività agricola piuttosto estesa e di alcuni insediamenti artigianali.

La condizione socio economica della popolazione di Poggio San Vicino può essere considerata nella media di quella che caratterizza la Regione Marche.

Si tratta di un'economia improntata prevalentemente all'agricoltura ed artigianato nei settori del mobile, dell'abbigliamento e alla valorizzazione del patrimonio culturale e storico della comunità, all'accoglienza turistica e all'indotto da esse generato, con particolare riferimento alla vendita dei prodotti tipici locali.

Superficie Km² **1.291**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **2**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **16,80**

strade locali Km **5,70**
itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore - PRGC - adottato **No**
Piano regolatore - PRGC - approvato **No**
Piano edilizia economica popolare - PEEP **No**
Piano Insediamenti Produttivi - PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Tra questi si possono distinguere i servizi a domanda individuale, cioè tutte quelle attività gestite dai Comuni, poste in essere e utilizzate su richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge. Per tali servizi gli enti sono tenuti a richiedere una contribuzione agli utenti anche a carattere non generalizzato. Ci sono poi i servizi indispensabili, ovvero tutti quelli offerti al cittadino per godere dei diritti essenziali tutelati dalla Costituzione.

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **0**
Scuole primarie con posti n. **0**
Scuole secondarie con posti n. **0**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **20,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **70**
Rete gas Km **5,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **2**
Veicoli a disposizione n. **2**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta:

- il servizio idrico integrato;
- manutenzione verde pubblico e sfalcio strade.

Servizi affidati a organismi partecipati :

- il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è affidato alla società Cosmari;
- il servizio di spazzamento manuale e meccanizzato strade e raccolta ingombranti affidato alla società Cosmari;
- i servizi informatici alla Task tramite convenzione;

Servizi affidati ad altri soggetti:

- il servizio del trasporto scolastico, che è affidato al comune di Apero tramite convenzione;
- il servizio della polizia locale, che è affidato al comune di Apero tramite convenzione;
- il servizio custodia e mantenimento cani, che è affidato alla Onlus "I miei amici animali ";
- il servizio di assistenza sociale, che è gestito tramite l'Ambito territoriale sociale 9;
- il "Piano neve".

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

<i>Ragione sociale</i>	<i>% partecipazione</i>
COSMARI	1.2
TASK srl	0,02
COLLI ESINI San Vicino	0.70

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
COLLI ESINI Soc. Cons a r.l.	www.colliesini.it	0,70000	gestione ed attuazione programma Leader + della Unione Europea		0,00	89,00	89,00	154,00

COSMARI s.r.l.	https://www.cosmarimc.it	0,09000	Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata "porta a porta" in house		0,00	183.120,00	183.120,00	24.432,00
TASK s.r.l.	http://www.task.sinp.net	0,02400	Fornitura servizi informatici e telematici e di altre attivita' connesse (rete telematica).		0,00	390,00	390,00	121,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

non ricorre la fattispecie

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2019 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **144.349,88**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente*) **195.220,20**

Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente -1*) **180.348,40**

Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -2*) **146.342,34**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2019	0	0,00
2018	0	0,00
2017	0	0,00

Livello di indebitamento

a seguito degli eventi sismici che hanno interessato il territorio del Comune nell'anno 2016, L'Ente ha potuto beneficiare:

- ⇒ per il secondo semestre 2016 della sospensione del pagamento delle rate dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti spa e dall'Istituto per il Credito Sportivo;
- ⇒ per gli anni 2017, 2018 , 2019;
- ⇒ per il 2020, 2021 di analoga sospensione per uno dei due mutui attivi concessi dalla Cassa depositi e prestiti spa;
- ⇒ nel corso dell'anno 2020 l'ente ha ripreso il pagamento di uno dei due mutui attivi con la Cassa depositi e prestiti spa in quanto il mutuo in questione scadeva in data 31/12/2019. Nel 2020 sono stati richiesti i pagamenti di 3 rate annuali e 1 semestrale suddivise come segue:

totale quota capitale: 41.352,77

totale quota interessi: 4.955,48

totale rate: 46.288,25

Si prevede pertanto di terminare il pagamento di codesto mutuo al 31/12/2022 pagando annualmente una quota capitale di euro 16.355,16 e una quota interessi di euro 2.168,14.

Il secondo mutuo resta in sospensione anche per il 2021 in quanto non ancora scaduto.

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2019	0,00	417.177,19	0,00
2018	0,00	431.038,04	0,00
2017	0,00	452.466,02	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2019	4.326,12
2018	0,00
2017	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

fattispecie non riscontrata dall'ente.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Il servizio di Segreteria Comunale è in convenzione con i Comuni di Appignano e Apiro .
Tale convenzione è stata approvata in consiglio in data 28/09/2020 delibera numero 29.

Con Decreto del sindaco numero 7 del 05/10/2020 sono state assegnate al Segretario Comunale le funzioni proprie di gestione dell'Area Amministrativa, Personale (parte giuridica) , Commercio e pubblici esercizi a decorrere dal 05/10/2020 fino alla fine del mandato amministrativo, salvo revoca.

Le funzioni di responsabilità del Servizio tecnico, Demografico e Scolastico sono affidate al dipendente Geom. Luigi Taini con decreto del sindaco n. 10/2020 dalla data 01/01/2021 fino alla data del 31/12/2021.

Le funzioni di responsabilità del Servizio finanziario sono affidate alla dipendente Dott.ssa Santina Barboni con decreto del sindaco n. 9 /2020 dalla data dell'01/01/2021 fino alla data del 31/12/2021.

L'Ente, inoltre, ha conferito all'Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino le funzioni di salvaguardia, valorizzazione del territorio montano e rilascio autorizzazioni alle potature di piante protette e utilizzo del patrimonio boschivo.

L'ente ha conferito all'Azienda Servizi alla Persona Asp Ambito 9 di Jesi la gestione e il coordinamento dei servizi generali di ambito, Attività di programmazione, redazione Piano Sociale di Ambito, redazione piani attuativi annuali, Ufficio Promozione Sociale, Servizio Sociale Professionale, Servizio Informativo Sociale, Servizio Affidato e adozione, Servizio Assegni di cura per anziani e non autosufficienti.

Lo svolgimento delle funzioni di Messo comunale e Messo notificatore, nonché addetto alle pubblicazioni è svolto da Luciano Bertoni, dipendente a tempo indeterminato e full time del Comune di Apiro, assunto disciplinato tramite convenzione tra i due enti.

Quest'ultimo dipendente svolge per il comune di Poggio San Vicino 12 ore mensili come dipendente comma 557 L.311/2004.

Personale in servizio al 31/12/2019 *(anno precedente l'esercizio in corso)*

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
-----------	--------	---------------------	-----------------

CATEGORIA C	2	0	2
CATEGORIA D	3	2	1
CATEGORIA B3	1	0	1
TOTALE	6	2	4

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019: **6**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2019	6	184.968,12	45,02
2018	6	168.677,54	41,01
2017	8	155.445,26	38,71
2016	4	97.401,32	34,37
2015	6	118.944,64	42,28

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha *acquisito / ceduto* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IMU

Il gettito dell'IMU viene previsto, come richiesto dalla normativa, al netto delle quote per alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale.
La scelta dell'Amministrazione è di confermare le aliquote, agevolazioni ed esenzioni in vigore per l'anno 2020 come evidenziate nel prospetto che segue:

le aliquote sono ferme allo 1.00% per aree edificabili e immobili diversi dall'abitazione principale, quest'ultima ora di nuovo esente, ed allo 0,35% per le abitazioni principali di cat. A1, A8 e A9 con detrazione di € 200,00.

TARI

La normativa vigente impone ai Comuni la copertura dei costi nella misura del 100%.
Le tariffe saranno determinate sulla base del piano finanziario.

ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IRPEF

Si prevede di confermare l'aliquota vigente nel 2020 nella misura dello 0,8%

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

In conseguenza della nuova ripartizione del gettito IMU tra i Comuni e lo Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 380, lettera e), della legge 24 dicembre 2012, n. 228 è stato istituito il Fondo di Solidarietà finalizzato a compensare gli squilibri derivanti dal passaggio al nuovo sistema.

Il Fondo di Solidarietà Comunale è quindi lo strumento attraverso il quale lo Stato realizza un prelievo delle risorse (standard) di gettito IMU per effettuare una redistribuzione attraverso un meccanismo perequativo.

I fabbisogni e capacità fiscali standard costituiscono il criterio alla base di tale meccanismo per una quota pari, nel 2020 all'85% così come previsto dall'articolo 1, comma 884, della legge 205/2017 mentre a partire da quest'anno, anno 2021, rappresenteranno l'unico criterio di riferimento.

SERVIZI PUBBLICI

Al fine di garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti, allo stato attuale si prevede di mantenere invariate le tariffe attualmente in vigore relative a:

- servizio idrico integrato;
- servizio di illuminazione votiva;
- servizio trasporto scolastico;
- diritti di segreteria dell'ufficio anagrafe;
- servizi cimiteriali.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà vagliare i bandi e finanziamenti proposti dagli enti pubblici centrali.

Si prevede per il 2021 una compartecipazione del comune di euro 15.000,00 per un progetto complessivo di 150.000,00 per la realizzazione di una struttura polifunzionale, finanziata per i restanti euro 135.000,00 dal Gal Colli Esini San Vicino.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di ricorrere a nuovi indebitamenti.

Le possibilità ed i limiti d'indebitamento, ovvero di tasso di delegabilità di entrate, da parte del Comune sono stabiliti dal capo IV (gli investimenti) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e precisamente dall'articolo 199 all'articolo 207.

In particolare l'articolo 204 del decreto legislativo n. 267/200, come novellato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 539, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, stabilisce che dall'anno 2016 il Comune è legittimato ad assumere mutui ovvero accedere ad altre forme di indebitamento presenti sul mercato, solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

A tale riguardo si precisa che:

- a) il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2021

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) (+)	206.623,44	200.284,22	200.284,22
2) Trasferimenti correnti (Titolo II) (+)	189.167,95	190.528,42	116.523,60
3) Entrate extratributarie (Titolo III) (+)	21.385,80	49.128,54	49.247,94
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	417.177,19	439.941,18	366.055,76
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ (+)	41.717,72	43.994,12	36.605,58
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾ (-)	3.315,13	2.138,35	3.852,25
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso (-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	38.402,59	41.855,77	32.753,33
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (+)	98.373,33	72.803,38	63.155,53
Debito autorizzato nell'esercizio in corso (+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	98.373,33	72.803,38	63.155,53
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle risorse necessarie per svolgere le varie attività/servizi fondamentali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività di spesa corrente all'acquisto dei beni e servizi necessari a mantenere attivi ed efficienti i servizi fondamentali.

Viene indicato come “spesa corrente” l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione.

La gestione corrente è pertanto impegnata volta a coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi sui mutui già in essere, trasferimenti correnti, oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, l'art. 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75, dispone che:

«2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.»;

Per i Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, come specificato della Corte dei Conti Sezione Autonomie N° 4/2019, vige l'obbligo di rispettare il tetto di spesa per il personale sostenuto nell'anno 2008, ex art. 1 comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) e la determinazione dei limiti assunzionali può prescindere dalla corrispondenza numerica tra personale cessato e quello assumibile, con la conseguenza che il limite può ritenersi rispettato anche quando, a fronte di un'unica cessazione a tempo indeterminato e pieno, l'Ente, nell'esercizio della propria capacità assunzionale, proceda a più assunzioni a tempo parziale che ne assorbano completamente il monte ore.

La spesa di personale prevista per l'anno 2021/2022/2023 è pari ad € 80.733,52 ed è inferiore al tetto di spesa dell'anno 2008 che è pari a €. 131.719,10 (spesa complessiva personale al netto delle componenti escluse, come disposto dall'art. n. 1 comma 562 della legge 296 del 2006) .

E' prevista una nuova assunzione da parte dell'amministrazione comunale, a fronte di una cessazione intervenuta nell'anno 2020 di un operaio di livello B3 part time a 24 ore a tempo indeterminato.

A fronte della cessazione di cui sopra, si prevede l'assunzione di un dipendente a tempo indeterminato e part time di 18 ore.

Fintanto non verrà iniziato il procedimento di assunzione del dipendente, è stato assunto per 12 ore settimanali come da comma 557 L.311/2004 l' operaio che è cessato nel 2020 il quale è stato assunto tramite mobilità volontaria dal Comune di Monsano. E' stata inoltre firmata una convenzione con il Comune di Monsano per poter usufruire del dipendente per ulteriori 6 ore settimanali.

E' inoltre stata presentata al dipartimento della funzione pubblica l'istanza relativa la stabilizzazione, ai sensi dell'art. 57 c. 3 e 3bis del D.L. 14 agosto 2020 N. 104 convertito in legge 12/2020 del personale assunto con contratto a tempo determinato per la ricostruzione - sisma 2016.

Per le annualità 2022/2023 non sono previste nuove assunzioni.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il piano non viene redatto da codesto ente.

Ogni acquisto del bene /servizio viene supervisionato dal Responsabile dell'Ufficio acquirente in fase di liquidazione.

Solo dopo la firma dell'atto di liquidazione gli acquisti vengono perfezionati e liquidati.

**ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI POGGIO S. VICINO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	2021	2022	
Totale	0,00	0,00	0,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI POGGIO S. VICINO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	----------------------	--------------------	---------------------	--

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

La programmazione 2021/2023 è stata redatta dal Responsabile Ufficio Tecnico e riportata nelle schede allegate e pubblicate all'Albo Pretorio on line e nella sezione Amministrazione Trasparente/Opere Pubbliche/ Atti di programmazione delle opere pubbliche del sito istituzionale .

Principali investimenti programmati per il triennio 2021/2023

di cui :

LAVORI POST TERREMOTO DELL'OTTOBRE 2016 FINANZIATI DALLA REGIONE MARCHE

Descrizione tipologia di spesa	Importo 2021
MESSA IN SICUREZZA PALAZZO	150.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CHIESA CIMITERO - DANNI TERREMOTO	80.000,00
TOTALE	230.000,00

LAVORI FINANZIATI DA MEZZI PROPRI O CONTRIBUTI STATALI O DI ALTRI ENTI O PRIVATI

Descrizione tipologia di spesa	Importo 2021
LAVORI COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI	150.000,00
REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CENTRO POLIFUNZIONALE PROGETTO FINANZIATO DAL GAL- SCUOLA	150.000,00
LAVORI DI SISTEMAZIONE -SERVIZIO IDRICO INTEGRATO COMUNALE	50.000,00
LAVORI DI SISTEMAZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO	81.300,81
INTERVENTI MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA AL TPL	18.000,00
TOTALE	449.300,81

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI POGGIO S. VICINO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2021	2022	2023	
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI POGGIO S. VICINO**

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministr.az.	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		Tabella B.1	Tabella B.2		Tabella B.3	Tabella B.4	Tabella B.5										
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note

(1) Indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art.1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI POGGIO S. VICINO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Art. 21, comma 5 e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione – CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'inesistenza dell'interesse	Valore stimato			
				Reg	Prov	Com						2021	2022	2023	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00

Note

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ed altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI POGGIO S. VICINO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidam.	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzion. (5)	Lavoro compl. (6)	Codice ISTAT			Localizz. – codice NUTS	Tipol.	Settore e sottosett. intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						2021	2022	2023	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo	Tipol.	
															0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno indicato liberamente dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso in base alla definizione di cui all'art. comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'art. 3 comma 6, iva incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella D.4

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di costruzione e gestione
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. altro

Tabella D.5

- 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
- 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
- 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
- 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
- 5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI POGGIO S. VICINO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
						Tabella E.1				Tabella E.2	Codice AUSA	denominazione	

Note

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI POGGIO S. VICINO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto ⁽¹⁾
-------------------------------	-----	------------------------	--------------------	---------------------	--

Note

(1) Breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

1. Progetto per la realizzazione di un'area camper finanziata da un contributo regionale, o.c.s.r. n. 77/2019 decreto c.s.r. n.444/19;
2. progetto per la realizzazione di un capannone per la protezione civile , finanziato da un contributo concesso dal commissario straordinario, ordinanza 104 del 29/06/2020;
4. manutenzione straordinaria torre comunale per danni sisma ottobre 2016;
5. manutenzione strade comunali.

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	AREA CAMPER	2020	80.000,00	350,14	79.649,86	O.C.S.R. n. 77/19 Decreto C.S.R. n. 444/19 _CONTRIBUTO REGIONE MARCHE
2	MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	2020	50.000,00	0,00	50.000,00	LEGGE DI BILANCIO 2020
3	CAPANNONE PROTEZIONE CIVILE	2020	200.000,00	0,00	200.000,00	CONTRIBUTO COMMISSARIO STRAORDINARIO
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TORRE COMUNALE DANNI SISMA	2018	154.213,76	56.888,38	97.325,38	

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi tre titoli delle entrate: tributarie, trasferimenti correnti, extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata, sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui contratti dall'Ente. Tale equilibrio è definito di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è un risultato estremamente virtuoso ed è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse da quelle correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

All'interno del bilancio troviamo quattro grandi nuclei: la gestione corrente, gli investimenti, i movimenti dei fondi e i servizi per conto terzi. L'amministrazione con le sue scelte può agire sui primi due in quanto i movimenti dei fondi riguardano operazioni finanziarie di entrata e di uscita che si compensano (es. anticipazioni di tesoreria) e i servizi conto terzi sono semplici partite di giro.

Entro il 31 dicembre, salvo proroghe di legge, il Consiglio approva il bilancio che comprende sia le previsioni di competenza che di cassa del primo esercizio e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni di entrata e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del primo anno devono essere in equilibrio, secondo quanto sopra descritto.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		89.049,43			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		8.532,82	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		462.796,91 <i>0,00</i>	403.594,48 <i>0,00</i>	394.105,48 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		429.086,43 <i>0,00</i> <i>5.215,00</i>	397.158,48 <i>0,00</i> <i>5.215,00</i>	389.319,48 <i>0,00</i> <i>5.215,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		40.243,30 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	2.936,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	1.286,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			2.000,00	3.500,00	3.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			2.000,00	3.500,00	3.500,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		178.474,92	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		667.800,81	50.000,00	50.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		848.275,73 0,00	53.500,00 0,00	53.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-2.000,00	-3.500,00	-3.500,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			2.000,00	3.500,00	3.500,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			2.000,00	3.500,00	3.500,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	89.049,43								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		187.007,74	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	266.235,35	198.018,52	198.720,00	199.260,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	533.808,91	429.086,43	397.158,48	389.319,48
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	272.507,97	180.225,40	121.371,49	111.342,49			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	98.683,65	84.552,99	83.502,99	83.502,99					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.152.263,31	667.800,81	50.000,00	50.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.144.363,71	848.275,73	53.500,00	53.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.789.690,28	1.130.597,72	453.594,48	444.105,48	Totale spese finali	1.678.172,62	1.277.362,16	450.658,48	442.819,48
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	17.200,26	40.243,30	2.936,00	1.286,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	861.034,17	840.800,00	844.200,00	844.200,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	865.854,33	840.800,00	844.200,00	844.200,00
Totale titoli	2.950.724,45	2.271.397,72	1.597.794,48	1.588.305,48	Totale titoli	2.861.227,21	2.458.405,46	1.597.794,48	1.588.305,48
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.039.773,88	2.458.405,46	1.597.794,48	1.588.305,48	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.861.227,21	2.458.405,46	1.597.794,48	1.588.305,48
Fondo di cassa finale presunto	178.546,67								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Gli obiettivi strategici del documento unico di programmazione sono suddivisi in missioni, riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio, infatti, è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti locali, a loro volte suddivise in programmi. Qui di seguito le missioni di competenza dei Comuni.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

In questa missione rientrano gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, servizi statistici e informativi e la comunicazione istituzionale. Fanno parte di questa missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività e per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese anche le attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

In questa missione rientrano gli interventi legati all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale amministrativa. Sono comprese anche le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

A seguito della collocazione in quiescenza del dipendente addetto alle funzioni di polizia locale, con delibera della Giunta Comunale n. 27 del 04/06/2018 si è proceduto ad approvare uno schema di convenzione tra il Comune di Poggio San Vicino e il Comune di Apiro per la gestione del servizio in collaborazione con l'agente di polizia di ruolo del Comune di Apiro, per l'esercizio delle funzioni istituzionali (notifiche e controllo del territorio).

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

In questa missione rientrano gli interventi legati al diritto allo studio ossia al funzionamento e all'erogazione dell'istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo insieme ai servizi connessi come l'assistenza scolastica, il trasporto, la mensa e gli interventi di edilizia. In particolare gli interventi in questa missione devono cercare di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica.

Il Comune di Poggio San Vicino, a seguito del sisma del Centro Italia, ha deliberato la chiusura della scuola materna, sia per motivi di prevenzione, sia per ragioni pedagogiche.

Il Comune di Poggio San Vicino ha proceduto ad approvare l'adesione al Capitolato tecnico e al disciplinare per lo svolgimento di una gara unica con il Comune di Apiro, per la gestione del servizio di trasporto scolastico.

La unicità della gara, per l'affidamento di tale servizio, comporta il conseguimento di importanti economie di scala e una migliore e razionale organizzazione.

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

In questa missione rientrano gli interventi legati alla ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. In questo campo rientrano l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione dei servizi culturali, il sostegno alle attività culturali non finalizzate al turismo. Tutte le attività qui svolte sono finalizzate alla tutela e alla conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia della collettività locale.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

In questa missione rientrano gli interventi legati alla gestione degli impianti sportivi: dalla costruzione alla manutenzione, fino alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Sono ricomprese anche l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo.

Missione 7 – Turismo

In questa missione rientrano gli interventi legati all'erogazione dei servizi turistici e alla realizzazione o compartecipazione nelle manifestazioni a richiamo turistico. Rientrano anche gli investimenti mirati allo sviluppo del turismo.

L'ente promuove l'associazionismo e l'attività di promozione del territorio. Ruolo molto importante è esercitato dall'Associazione Pro Loco La Torre di Poggio San Vicino, che organizza eventi e iniziative di incontro e di promozione del territorio locale.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

In questa missione rientrano gli interventi legati alla gestione del territorio e all'urbanistica con il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico e il regolamento edilizio. Questi strumenti individuano i vincoli di natura urbanistica ed edilizia con la definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

In questa missione rientrano gli interventi legati alla tutela dell'ambiente e del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, alla difesa del suolo dall'inquinamento, alla tutela dell'acqua e dell'aria. L'ente ha competenza nell'amministrazione, funzionamento e fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, smaltimento dei rifiuti e servizio idrico.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

In questa missione rientrano gli interventi legati alla viabilità e ai trasporti e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

In questa missione rientrano gli interventi legati all'amministrazione, al funzionamento e alla fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

In questa missione rientrano le attività per la promozione e lo sviluppo del sistema economico locale compresi gli interventi per lo sviluppo sul territorio di attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

In questa missione rientrano gli interventi a tutela del rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Missione 16 – Agricoltura e pesca

In questa missione rientrano gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. L'ente può intervenire per il coordinamento di interventi di politica regionale.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

In questa missione rientrano gli interventi riguardanti l'energia e l'installazione di impianti per la produzione di energia tramite fonti energetiche rinnovabili

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

In questa missione si evidenziano gli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste, al fondo crediti di dubbia esigibilità, gli accantonamenti per il Fondo per l'indennità di fine mandato del sindaco, per il Fondo oneri per rinnovi contrattuali, Fondo di riserva ordinario, Fondo di cassa e Fondo di riserva art 166 comma 2 bis dlgs 267/2000 - quota.

Si intende garantire la sostenibilità di spese impreviste e gli equilibri di bilancio.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione contiene gli stanziamenti destinati al pagamento della quota capitale e interesse sui mutui e prestiti assunti dall'ente, non confluite nelle precedenti missioni, oltre alle anticipazioni straordinarie. Rientrano anche il pagamento degli interessi e del capitale relativi a risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio/lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Si intende sostenere le quote di spesa annuali derivanti dall'indebitamento secondo i relativi piani di ammortamento oltre al contenimento dell'indebitamento.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione comprende le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di

tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione comprende le spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale. Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2021				ANNO 2022				ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	222.065,97	0,00	0,00	222.065,97	211.269,48	0,00	0,00	211.269,48	214.348,72	0,00	0,00	214.348,72
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	955,00	0,00	0,00	955,00	955,00	0,00	0,00	955,00	955,00	0,00	0,00	955,00
4	19.788,46	135.000,00	0,00	154.788,46	19.100,00	0,00	0,00	19.100,00	19.710,76	0,00	0,00	19.710,76
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2.600,00	0,00	0,00	2.600,00	2.600,00	0,00	0,00	2.600,00	2.600,00	0,00	0,00	2.600,00
7	1.710,00	0,00	0,00	1.710,00	1.710,00	0,00	0,00	1.710,00	1.710,00	0,00	0,00	1.710,00
8	500,00	81.300,81	0,00	81.800,81	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
9	37.780,00	52.000,00	0,00	89.780,00	37.780,00	50.000,00	0,00	87.780,00	36.280,00	50.000,00	0,00	86.280,00
10	13.000,00	168.000,00	0,00	181.000,00	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00
11	84.400,00	178.474,92	0,00	262.874,92	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00
12	6.700,00	233.500,00	0,00	240.200,00	5.700,00	3.500,00	0,00	9.200,00	5.700,00	3.500,00	0,00	9.200,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	25.072,00	0,00	0,00	25.072,00	10.029,00	0,00	0,00	10.029,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	14.315,00	0,00	23.136,00	37.451,00	14.315,00	0,00	2.936,00	17.251,00	14.315,00	0,00	1.286,00	15.601,00
50	0,00	0,00	17.107,30	17.107,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	200,00	0,00	300.000,00	300.200,00	200,00	0,00	300.000,00	300.200,00	200,00	0,00	300.000,00	300.200,00
99	0,00	0,00	840.800,00	840.800,00	0,00	0,00	844.200,00	844.200,00	0,00	0,00	844.200,00	844.200,00
TOTALI	429.086,43	848.275,73	1.181.043,30	2.458.405,46	397.158,48	53.500,00	1.147.136,00	1.597.794,48	389.319,48	53.500,00	1.145.486,00	1.588.305,48

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	254.768,00	0,00	0,00	254.768,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	955,00	0,00	0,00	955,00
4	33.918,04	135.000,00	0,00	168.918,04
5	0,00	110.825,03	0,00	110.825,03
6	16.524,30	0,00	0,00	16.524,30
7	3.036,00	79.649,86	0,00	82.685,86
8	500,00	81.300,81	0,00	81.800,81
9	55.442,04	52.000,00	0,00	107.442,04
10	22.971,27	238.774,09	0,00	261.745,36
11	91.405,32	200.000,00	0,00	291.405,32
12	23.294,94	233.500,00	0,00	256.794,94
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	25.072,00	0,00	0,00	25.072,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	13.313,92	0,00	13.313,92
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	5.722,00	0,00	0,00	5.722,00
50	0,00	0,00	17.200,26	17.200,26
60	200,00	0,00	300.000,00	300.200,00
99	0,00	0,00	865.854,33	865.854,33
TOTALI	533.808,91	1.144.363,71	1.183.054,59	2.861.227,21

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Al comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008, n. 112 convertito in legge 06/08/2008, n. 133, come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge 111 del 15/07/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge 214 del 22/12/2011, viene disposto che le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri Enti Locali, con delibera del proprio organo di governo individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Comune di Poggio San Vicino non ha redatto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali di cui all'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito nella Legge 06.08.2008, n. 133, in quanto non vi sono immobili da alienare;

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Servizi gestiti in forma diretta:

- il servizio idrico integrato;
- manutenzione verde pubblico e sfalcio strade.

Servizi affidati a organismi partecipati :

- il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è affidato alla società Cosmari;
- il servizio di spazzamento manuale e meccanizzato strade e raccolta ingombranti affidato alla società Cosmari;
- i servizi informatici alla Task tramite convenzione;

Servizi affidati ad altri soggetti:

- il servizio del trasporto scolastico, che è affidato al comune di Apiro tramite convenzione;
- il servizio della polizia locale, che è affidato al comune di Apiro tramite convenzione;
- il servizio custodia e mantenimento cani, che è affidato alla Onlus "I miei amici animali";
- il servizio di assistenza sociale, che è gestito tramite l'Ambito territoriale sociale 9;
- il "Piano neve".

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Ragione sociale	% partecipazione
COSMARI	1.2
TASK srl	0,02

COLLI ESINI San Vicino	0.70
------------------------	------

COMUNE DI POGGIO S. VICINO, lì 15 marzo 2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale